

Il polo di Legino è diventato la loro casa durante l'emergenza sanitaria. Ecco come hanno vissuto e preparato la tesi in Ingegneria

Tre studenti indiani bloccati al Campus “Ci siamo laureati durante il lockdown”

LA STORIA

ELENA ROMANATO
SAVONA

Sarebbero dovuti tornare in India, loro paese d'origine, per emergenza Covid. Ma c'era la tesi da discutere e sono rimasti al Campus dove hanno vissuto il loro lockdown laureandosi.

È caso di tre studenti indiani attualmente domiciliati al Campus di Legino. In seguito alla pandemia, l'Ambasciata indiana aveva previsto il rientro in patria di tutti gli studenti all'estero. Sarebbero dovuti partire anche loro ma la data della discussione della tesi era stata fissata pochi giorni dopo. Inoltre con l'emergenza Covid lezioni, esami e discussione delle tesi in presenza sono state sospese, passando alla didattica online e nel loro paese ci potevano essere problemi di connessione.

L'ultimo dei tre a discutere la tesi, il 26 marzo, è stato Abhinav Sawhney, originario di Jammu City, nella regione del Kashmir. Abhinav ha frequentato il corso di Energy Engineering che si tiene in inglese. Con una tesi legata al flusso del movimento delle turbine a gas ha ottenuto 110 e lode con dignità di stampa. «Quando è arrivata l'emergenza coronavirus – spiega Abhinav – mancava poco alla tesi. Gli altri studenti stranieri sono tornati a casa, ma noi siamo rimasti e ci siamo laureati durante il lockdown». Ora sono in attesa di capire quando potranno tornare a casa anche se Abhinav vede



In un Campus deserto è proseguita la preparazione per esami e tesi

suo futuro a Savona. «Mi piacerebbe rimanere qui al Campus – prosegue – a fare ricerca in questo settore». Ma non aver potuto condividere con la famiglia la soddisfazione dell'ottimo risultato del 110 con lode un po' ha pesato.

«Purtroppo non riesco a sentire molto i miei – spiega – ma qui al Campus siamo seguiti e siamo in contatto tra di noi. Spesso il professor Delfino ci chiama per sapere come stiamo, se va tutto bene. Abbiamo l'utilizzo della cucina, facciamo la spesa e ci prepariamo da mangiare».

Vivono nella palazzina dove si trovano le residenze per i fuori sede e per chi è rimasto l'Università ha applicato le re-

gole di prevenzione della diffusione del virus.

«Al Campus sono in tutto una dozzina gli studenti rimasti – spiega il delegato del Rettore Federico Delfino – a parte i tre laureati di origine indiana ci sono altri ragazzi provenienti da province dove c'è stato un alto livello di contagio e le famiglie hanno preferito che restassero a Savona. La mensa è stata chiusa e hanno l'utilizzo della cucina. Da parte dell'Università sono state messe in atto tutte le regole per prevenire il contagio, dal distanziamento sociale all'uso delle mascherine e vengono fatte sanificazioni periodiche degli ambienti». —